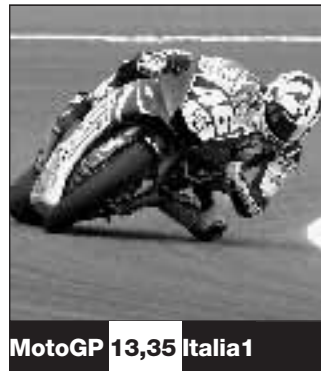


# La Protesta

Al 40° del st di Bologna-Brescia il presidente felsineo Alfredo Cazzola ha dato inizio a un'accesa protesta a bordo campo, invitando i propri giocatori ad abbandonare la gara. Motivo della protesta: un rigore non concesso ai rossoblù e la conseguente espulsione del capitano Bellucci



MotoGP 13,35 Italia 1



Vela 14,30 La7

## IN TV

■ **10,45 Italia 1**  
Moto, GP Francia 125; 250  
■ **12,40 Rai3**  
Ciclismo, Si gira  
■ **13,35 Italia 1**  
MotoGP, GP di Francia  
■ **14,30 La7**  
Vela, Louis Vuitton Cup  
■ **14,15 Sport Italia**  
Calcio, Az-Ajax  
■ **15,00 Rai3**  
90' Giro d'Italia  
■ **18,00 Rai3**  
Gran Premio di Galoppo

■ **20,30 Eurosport**  
Boxe, Bouaita-Mallon  
■ **20,30 RaiSportSat**  
Volley, Jesi-Pesaro  
■ **20,30 SkySport2**  
Basket, Biella-V. Bologna  
■ **21,00 SkySport1**  
Calcio, A.Madrid-Barcell.  
■ **23,15 SkySport2**  
Rugby, Treviso-Viadana  
■ **0,00 SkySport1**  
Sport Time  
■ **0,30 Sport Italia**  
Calcio, River-Estudiantes

# Da Calciopoli ad Arezzo, la Juve è di nuovo in A

Un anno dopo lo scudetto e le inchieste i bianconeri vincono e sono promossi. Blanc: «Didier confermato»

di Massimo De Marzi

**ODISSEA** 370 giorni dopo l'irreale festa di Bari, in cui i giocatori avevano festeggiato uno scudetto che mai si sarebbe cucito sulle maglie bianconere, la Juve ha espiato le sue colpe e torna in serie A. Il 5-1 di Arezzo, contro la squadra dell'ex bandiera Antonio Conte,

(doppiette di capitano Del Piero e Chiellini, sigillo di Trezeguet) sancisce l'aritmica promozione con tre turni di anticipo. L'ad Blanc rivela: «Un giorno di gioia, oggi parte un nuovo cammino che continua con Deschamps». Sono stati dodici mesi più lunghi e sofferiti per la Vecchia Signora, che a giugno 2006 anno azzera i vertici dirigenziali, dopo la bufera Calciopoli, con la fine dell'epoca Moggi-Giraud e l'inizio della conduzione Cobolli Gigli-Blanc. Presidente e ad si ritrovano il 4 luglio (subito dopo la tragedia sfiorata di Pessotto) ad affrontare le richieste del Procuratore Federale Palazzi (retrocessione in C) e l'addio di Fabio Capello. Il 14 luglio la prima condanna: serie B e -30. Il giorno seguente si raduna la squadra e Deschamps dichiara: «Con questa penalizzazione bisogna pensare a due anni per risalire». Ancora partenze: Cannavaro ed Emerson raggiungono don Fa-

bio a Madrid; Zambrotta e Thuram al Barcellona; Vieira e Ibrahimovic all'Inter. Poi la Caf riduce l'handicap a -17 e allora qualcuno inizia a parlare di promozione (magari attraverso i play-off...). Sale il malcontento di quelli "costretti" a rimanere: Trezeguet e Camoranesi sbuffano, solo Buffon si dice disposto a restare. Forse anche perché

nessuno se la sente di scommettere su un portiere che rischia una lunga squalifica per il caso scommesse. Il 19 agosto c'è l'esordio in Coppa Italia ed il gruppo è lontanissimo da quello che aveva dominato i due anni precedenti. A fare da anello di congiunzione Alex Del Piero e Pavel Nedved. Con i big rimasti, l'arrivo di Marchionni e Zanetti

(messi sotto contratto da Moggi), l'ingaggio di Boumsong, Bojinov e il lancio di molti "Primavera", tra cui Paro, Palladino e Marchisio. In campionato la «falsa partenza» è a Rimini (1-1) poi vittoria sul Vicenza (2-1) nel ritorno -dopo 17 anni- nello stadio Comunale. Il 27 ottobre l'arbitro del Coni (accettato, dopo aver minacciato il ricorso

al Tar) fa lo sconto (-9) e a dicembre la squadra di Deschamps conquista la vetta, sei giorni dopo il dramma dei due ragazzi della Berretti, Alessio e Riccardo, morti in un tragico incidente nel centro sportivo di Vinovo, chiude un 2006 da incubo. Il 13 gennaio primo ko (a Mantova) in campionato dopo 15 mesi di imbattibilità. Da lì in avanti la Ju-

ve mette il turbo, avviando un lungo conto alla rovescia fino alla matematica promozione, mentre dirigenti e tecnico discutono (vivamente) di futuro. Chissà se, al di là delle dichiarazioni di facciata, Secco e Deschamps resteranno in serie A. Intanto, bentornata Signora. Anzi *B...astA!*, come era scritto sulle magliette indossate a fine gara.



Del Piero ad Arezzo con la maglietta celebrativa per il ritorno della Juventus in serie A

## Buoni & Cattivi

### Deschamps «mago» Secco, affari e dubbi

**Nedved e Del Piero 8** I due grandi "vecchi" sono stati i trascinatori della squadra, con la classe, le giocate d'autore, i gol (20 quelli di Pinturicchio), ma soprattutto con l'esempio. Un Pallone d'Oro e un campione del mondo che hanno onorato la B, dimostrando la freschezza e la vitalità di ragazzini.  
**Marchisio 7** Il voto è da estendere anche a Palladino e Paro, gli altri due ragazzi del vivaio della Juve che hanno trovato spazi e gloria in questa stagione. Chissà se ne avranno anche in serie A...

**Deschamps 7,5** Da giocatore aveva vinto tutto con la Juve, da allenatore era destinato a venire a Torino già nel 2004, ma poi Moggi e Giraud scelsero Capello. Ha saputo compattare il gruppo, dare

un gioco alla squadra ed esaltare le qualità dei singoli. Chapeau.

**Cobolli Gigli e Blanc 6,5** Alla prima esperienza nel calcio avevano tutto da perdere. Missione compiuta. Rispetto a chi li ha preceduti, sono persone perbene. Se sono grandi dirigenti, lo dirà il tempo.

**Boumsong 4,5** Nessuno ha ancora capito cosa sia passato per la testa del ds Secco, quando a luglio decise di puntare su questo francese che ricorda Thuram solo per la stazza fisica e il colore. Per il resto, meglio evitare ogni raffronto per non rischiare la querela...

**Secco 5** Promosso sul campo direttore sportivo, è riuscito a meritarsi le reprimende di Deschamps, di Buffon e del presidente Cobolli Gigli. Lui ha incassato, chissà se incasserà anche la fiducia dei vertici per costruire la squadra per la serie A.

## In breve

### Serie B

● **Risultati: 39ª giornata**  
Arezzo-Juventus ..... **1-5**  
Bari-Genoa ..... **2-2**  
Bologna-Brescia ..... **0-1**  
Cesena-Piacenza ..... **1-1**  
Frosinone-Treviso ..... **1-1**  
Mantova-Verona ..... **0-2**  
Napoli-Modena ..... **1-1**  
Pescara-AlbinoLeffe ..... **2-3**  
Spezia-Rimini ..... **3-4**  
Triestina-Crotone ..... **2-0**  
Vicenza-Lecce ..... **1-3**

### Classifica:

Juventus **82** punti; Genoa **74**; Napoli **72**; Rimini **63**; Mantova e Piacenza **61**; Brescia e Bologna **58**; AlbinoLeffe **53**; Lecce **52**; Cesena e Vicenza **47**; Treviso e Triestina **46**; Frosinone e Bari **44**; Spezia **43**; Verona e Modena **42**; Arezzo **38**; Crotone **32**; Pescara **24**.

● **Le prime due salgono in Serie A; anche la terza è promossa se ha almeno 10 punti di vantaggio sulla quarta, altrimenti partecipa ai play off con la 4ª, 5ª e 6ª.**

### Milan-Udinese 2-3

● **Festa per Costacurta**  
A 41 anni Alessandro «Billy» Costacurta ha giocato ieri (realizzando anche una rete su rigore) l'ultima partita della sua gloriosa carriera. La gara con l'Udinese (anticipata per l'impegno dei rossoneri mercoledì nella finale di Champions League) è terminata 2-3. Per i friulani gol di Asamoah, Di Natale e Barreto; per il Milan - oltre a Costacurta - Gourcuff.

### Serie A

● **Volata Uefa per quattro**  
Oggi la 3ª giornata (ore 15):  
Atalanta-Inter ..... **Romeo**  
Cagliari-Roma ..... **Brighi**  
Chievo-Ascoli ..... **Palanca**  
Empoli-Reggina ..... **Farina**  
Lazio-Parma ..... **De Marco**  
Messina-Fiorentina ..... **Velotto**  
Palermo-Siena ..... **Dondarini**  
Sampdoria-Catania ..... **Stefanini**  
Torino-Livorno ..... **Saccani**  
Milan-Udinese ..... **2-3**

**Classifica:**  
Inter **93** punti; Roma **72**; Lazio e Milan **61**; Fiorentina **54**; Empoli **53**; Palermo **52**; Atalanta **49**; Samp e Udinese **46**; Livorno e Torino **39**; Catania e Parma **38**; Siena e Cagliari **37**; Chievo e Reggina **36**; Messina **25**; Ascoli **24**.

### FA Cup al Chelsea

● **Decide Drogha**  
Manchester United battuto 1-0 ai tempi supplementari.

### Basket, gara2 dei quarti

● **Siena e Milano ancora ok**  
Siena (97-82 a Cantù) e Milano (77-69) a Varese conducono la serie 2-0.

# GIRO D'ITALIA Al velocista la tappa più lunga in programma, battuti tra gli altri il norvegese Hushvod e Bettini. Oggi arrivo a Fiorano modenese Petacchi-jet al Mugello: la carovana «sprinta» all'autodromo

Con l'arrivo all'autodromo del Mugello si è corsa ieri dunque la tappa più lunga della corsa rosa. Da Spoleto a Scarperia, con 254 km e lo spettacolare arrivo sulla pista, dove Alessandro Petacchi è sfrecciato ai 65 orari davanti al pubblico per il bis di successi centrati al Giro. Dietro di lui il norvegese Thor Hushvod ed un ritrovato Paolo Bettini che dopo aver superato i dolori rimediati nella maxi caduta della 4a tappa verso Montevergine, ha ripreso a saltare come il "grillo" livornese aveva abituato il suo pubblico. Bertogliati, Albizuri, Patanchon e Aggiano, preso il largo al km 9 avevano raggiunto un vantaggio massimo di 11'30 al km 116 e sul Valico di Croce a Mori è stata proprio la Quick Step che ha rimontato velocemente con il duplice obiettivo di riprendere le lepri di giornata e far un po' male alle gambe dei velocisti, favorendo capitano Bettini. Ai -18 infatti, il gruppo si è presentato compatto, entrando al Mugello ha provato la sortita Commo agli ultimi 3 km ma invano. Anche Cancellara ha provato la fucilata ma il treno di Petacchi non ha lasciato scampo, sulla curva Bucine lo spezzino parte e vince. «Conoscevo le difficoltà del percorso per-

ché l'avevo fatto in scooter» ha detto Petacchi «ho resistito in salita e mi sentivo bene in volata. Ora non calo più, sono tornato». «Ero in toscana in maglia iridata e mi sarebbe piaciuto vincere» ha detto Bettini «ci abbiamo provato in salita e in volata è toccato a

me ma merito a Petacchi. Mi sentivo meglio e se non provavo a fare qualcosa mi sembrava una tappa persa». Chi gioisce ancora è la maglia rosa ingegner Marco Pinotti, festeggiato anche ieri dai compagni e dal gruppo. Ma questa tappa è stata anche una bella

occasione per ricordare Gastone Nencini, nato a Barberino, folle discicista e forte corridore che proprio 50 anni fa maglia rosa a Milano. Oggi, la nervosa Barberino-Fiorano modenese di 200 km.

Laura Guerra

## GIRO D'ITALIA



### Tapponi, ristoranti e un super gregario

Cambiano i tempi, cambia tutto e se una volta si scherzava sulle modeste origini dei ciclisti con toni di «ciao mamma, sono contento di essere arrivato primo», oggi abbiamo una maglia rosa nella persona dell'ingegnere Marco Pinotti ed altri concorrenti in possesso di titoli universitari come lo svizzero Schwab, gli spagnoli Horrillo e Rubiera e il nostro Dario Cioni. Giusto nel tappone di ieri Pinotti ha ricevuto un'infinità di applausi, di battimani e di evviva che resteranno tra i ricordi più belli della sua vita. Non importa se prima o poi dovrà mollare il bastone del comando. Gregario era e gregario di lusso è diventato col timbro del pedalatore entrato nel rango dei professionisti nel 1999. Tra le sue quattro vittorie c'è un campionato italiano a cronometro, c'è la soddisfazione di aver indossato la maglia azzurra, c'è la constatazione di un atleta in possesso di buone qualità. Il tappone, dicevo. 254 chilometri per andare da Spoleto a Scarperia, una giornata che ha riportato il

vecchio cronista indietro di molti anni, quando era tra i pochi al seguito di una prova dove tanti mancavano all'appello del mattino. La quasi totalità dei reporter preferiva concedersi svaghi di varia natura, per esempio quello di trovare un ristorante, cosa rimarcata da Francesco Moser che concludendo nel migliore dei modi una fuga solitaria faceva notare che soltanto le vetture dell'Unità e della Gazzetta dello Sport erano state in sua compagnia. Se poi qualcuno mi chiede i motivi del mio comportamento, risponderò che trovandomi a ridosso dei concorrenti era istruttivo ascoltare i loro dialoghi. «Mi devo sposare, ma lo stipendio è basso», rimarcava tizio. «Se tutto va bene mi compro una casa», borbottava caio. «C'è una vergognosa differenza negli stipendi» sottolineava sempronio. E tornando al presente abbiamo un Petacchi che mostra di essere in piena ripresa e un Bettini pimpante dopo una serie di rovinose cadute.

Gino Sala

## Ordine d'arrivo

1. **A. Petacchi** ..... in **6.14'44"**  
2. T. Hushvod ..... **st**  
3. P. Bettini ..... **st**  
4. D. Napolitano ..... **st**  
5. J. Rojas ..... **st**  
6. A. Usau ..... **st**

## Classifica generale

1. **M. Pinotti** ..... in **29.59'16"**  
2. H. Schwab ..... **a 3'30"**  
3. D. Di Luca ..... **a 4'12"**  
4. F. Pellizzotti ..... **a 4'38"**  
5. A. Noè ..... **a 4'47"**  
6. V. Nibali ..... **st**

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ sabato 19 maggio					
NAZIONALE	59	9	29	12	90
BARI	13	89	32	11	59
CAGLIARI	35	49	26	69	54
FIRENZE	43	15	22	67	3
GENOVA	59	22	82	45	72
MILANO	8	27	61	32	40
NAPOLI	7	47	9	76	26
PALERMO	38	48	43	33	35
ROMA	17	25	43	86	13
TORINO	31	75	52	56	88
VENEZIA	6	56	17	27	59

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO					JOLLY SuperStar	
7	8	13	17	38	43	59
<b>Montepremi</b>						<b>5.466.573,13</b>
All'unico 6	€	71.439.610,83	5 + stella	€	-	-
Nessun 5+1	€	-	4 + stella	€	22.701,00	-
Vincono con punti 5	€	17.923,20	3 + stella	€	715,00	-
Vincono con punti 4	€	227,01	2 + stella	€	100,00	-
Vincono con punti 3	€	7,15	1 + stella	€	10,00	-
			0 + stella	€	5,00	-